

Alla Mincio la carica dei 400 per il 'Montù'

Canottaggio. Rossi: peccato sia mancata la sinergia con la canoa

MANTOVA. «E' un peccato che una città capace di ospitare due eventi di canoa e canottaggio in contemporanea non pensi di farne anche un evento di promozione sportivo-turistica». Alla conferenza stampa di presentazione del Trofeo Montù, che si terrà domani alla Canottieri, il presidente della Mincio Diego Rossi parla pacatamente ma esprime il suo disappunto per quella che considera un'occasione persa: promuovere insieme la tappa mantovana del Montù e il trofeo internazionale Sparafucile, oggi e domani al Campo Canoa: «Non voglio incolpare nessuno, anzi mi metto sul banco degli imputati, ma rimane il fatto che nel weekend arriveranno a Mantova migliaia di atleti, accompagnatori e appassionati di due sport diversi tecnicamente eppure uniti da un elemento comune, l'acqua. La nostra città è unica per la capacità



Presentazione. Il tavolo dei relatori alla Canottieri

di offrire accoglienza e strutture adeguate a entrambi. Eppure non si è pensato di sfruttare questo incredibile sforzo organizzativo anche per promuovere Mantova».

Per quanto concerne l'organizzazione, in via Santa Maria si è già pronti ad accogliere i circa 400 atleti appartenenti a 36 società che arri-

veranno sin da oggi in città. «Ringraziamo già da ora i volontari che anche questa volta hanno aderito con entusiasmo».

La conferenza stampa è il momento per annunciare altre notizie importanti; dopo il commissariamento della delegazione lombarda della federacanoottaggio (Fic), la Ca-



Le medaglie del trofeo

nottieri è pronta ad impegnarsi anche sul fronte politico: «Esprimeremo la candidatura a consigliere di Alberto Baraldi — annuncia Rossi — vogliamo conquistare sempre maggiore peso in federazione, perché il nostro obiettivo rimane portare a Mantova un campionato europeo o mondiale». (dad)